

SALUTE L'oratorio si trasforma: il progetto presentato dalla fondazione Fracta Limina

Al via una casa per l'autismo e appartamenti per il "dopo di noi"

di **Stefano Cornalba**

Un centro per cittadini autistici nel cuore di Melegnano, che rappresenterà una novità assoluta per l'intero Sudmilano. Sabato mattina l'ambizioso progetto è stato presentato dal presidente Alberto Basso e dal vicepresidente della fondazione Fracta Limina Massimo Festa durante l'incontro promosso dal movimento civico Melegnano Lab con Giada Vitali, che aveva come filo conduttore l'ingresso dei ragazzi disabili nel mondo del lavoro. «Nata dalla volontà di famiglie con figli autistici, la nostra fondazione è stata costituita nel 2018 in sinergia con Fabula onlus di Milano, cooperativa presieduta da Festa molto attiva sul fronte dell'autismo - ha detto il presidente Basso -. Nel giro di un paio d'anni il centro per cittadini autistici vedrà la luce nell'oratorio di viale Predabissi, che da sempre rappresenta un punto di riferimento nell'ambito del sociale. Proprio dal lato di viale Predabissi sorgerà il centro diurno, ma prevediamo anche un poliambulatorio per la presa in carico dei bambini dalla diagnosi all'età adulta, che collabori con i servizi sanitari e il territorio. Il tutto completato da

una palestra di vita, sorta di appartamento dove vivere autonomamente, e da una serie di appartamenti per "il dopo di noi". Sempre attraverso una complessiva rigenerazione dell'oratorio in viale Predabissi, verranno creati spazi ad hoc per il tempo libero e lo sport, l'inclusione e i vari servizi». Oltre all'apertura di un bar, l'attuale teatro verrà utilizzato come spazio polifunzionale, ma non mancherà neppure una community center di cui potranno usufruire i soggetti autistici e gli stessi cittadini. «È proprio questo uno degli obiettivi del progetto, quello cioè di creare un'osmosi tra chi gravita nel centro e la popolazione locale, che verrà favorita dalla posizione nel cuore della città - continua il presidente Basso -. Tutto questo grazie alla proficua collaborazione tra le istituzioni, le scuole, le associazioni e le varie componenti della realtà locale, tra le quali sono ovviamente ricomprese le aziende del territorio. Tramite la creazione di un'impresa sociale, offriremo una prospettiva lavorativa alle persone autistiche che potranno affrontare il mondo del lavoro e opportunità di attività laboratoriali in un ambiente protetto per quanti non hanno



Qui sopra, il rendering del centro per l'autismo; sotto, i relatori Cornalba



i requisiti per l'inserimento lavorativo, ma dovranno essere accolti dalla società a 360 gradi». Sempre sabato il sindaco Vito Bellomo con il vicesindaco Simone Passerini, la referente dell'associazione Diesis di Milano Cristina Panisi, il medico del lavoro Giuseppe Leocata, il pre-

sidente Roberto Fassini e la segretaria dell'Apam-Confindustria Cinzia Cardella hanno rilanciato sulla necessità di una sempre maggiore cooperazione ai vari livelli per agevolare l'ingresso dei soggetti disabili nel mondo del lavoro. ■

RIPRODUZIONE RISERVATA

